GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 199 — Torino, 22 Agosto 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 4, 17 e 29 aprile 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	Nome e cognome del pensionato	Data della nascita	Qualità	Ministero da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	Motivo del collocamento a riposo	Data del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		Legge o Regolamento applicati	Montare della pensione		Decorrenza della pensione
1	Gentile Carmine	1807 27 marzo	Segnalatore telegrafico di 2.a classe	Lavori Pubblici	12	1	23	Soppressione d'ufficio	1861 20 9bre	612	»	Decreto 3 magg. 1816	612	»	1862 4 aprile
2	Montella Maria Carmela (1)	1835 22 agosto	Vedova di Esposito Raffaele, già caporale nei veterani del disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	229	50	Id.	38	25	Id.
3	Savino Maria Luigia (1)	1819 8 aprile	Vedova di Moscariello Giovanni, già caporale nella compagnia veterani invalidi	Id.	»	»	»	»	»	229	50	Id.	38	25	Id.
4	Bruno Concetta (1)	1785 16 xbre	Vedova di Marotta Camillo, già 1° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	918	»	Id.	153	»	1863 4 detto
5	Fiano Marianna (1)	1798 26 detto	Vedova di Tamburrino Paolo, già sergente nei veterani del disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	229	50	Id.	38	25	1861 10 xbre
6	Livigni Teresa (1)	1815 7 marzo	Vedova di De Rosa Francesco, già 1.o sergente nei veterani del disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	1862 4 aprile
7	Cambria Concetta (1)	1809 10 9bre	Vedova di Trasselli Salvatore, già ricevitore doganale	Finanze	»	»	»	»	»	765	»	Id.	127	50	Id.
8	Di Bernardo Maria Teresa (2)	1808 30 marzo	Orfana del fu Raffaele, usciere maggiore dell'ex-ministero di marina in Napoli e di Pirro Maddalena premorta al marito	Marina	»	»	»	»	»	1530	»	Id.	255	»	» 6 9bre
9	Sciortino Rosolina (2)	1827 22 xbre	Orfana del fu Lorenzo, già 1.o sergente nel disciolto esercito delle Due Sicilie e della defunta Valenza Maria	Guerra	»	»	»	»	»	306	»	Id.	51	»	» 4 aprile
10	Villani Giovanni	1791 3 magg.	Segretario generale della disciolta amministrazione generale delle poste in Napoli	Lav. pubblici	14	5	12	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1862 30 8bre	1590	»	Id.	1590	»	» 1 9bre
11	Cocle Michele	1814 17 xbre	Tenente di 1.a classe nei dazi indiretti	Finanze	21	9	12	Id.	» 20 xbre	1530	»	Id.	510	»	» 1 xbre
12	De Maria Gaetano	1780 24 detto	Agente contabile nella già direzione generale dei dazi indiretti	Id.	53	9	26	Id.	1863 29 genn.	5100	»	Id.	5100	»	1863 1 genn.
13	Bisteghi Anna Luigia Carlotta (1)	1824 22 marzo	Vedova di Nicoli Paolo Emilio, ex-scrittore di 2ª classe nella biblioteca nazionale di Milano	Istruz. pubb.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	331	28	1861 24 xbre
14	Poggi Luigia (3) Menghi Maria Luigia » Luigi Gius. M. Gaspare	1826 7 magg. 1853 21 aprile 1861 6 luglio	Vedova di Menghi Giovanni, sostituito segretario del mandamento di Cesena Figli del suddetto	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Editto Pontif. 28 giugno 1813	150	78	1862 30 agosto
15	Besana dott. Francesco	1798 14 detto	Segretario di 1.a classe nella carriera di segreteria delle prefetture in Benevento	Interno	30	10	3	Motivi di salute	1862 30 9bre	2592	50	Art. 8 delle normali di Lombardia	1296	29	» 1 9bre
16	Ramenghi Sante	»	Professore d'introduzione al calcolo nella regia università di Bologna	Istruzione pubblica	30	7	»	Id.	» 5 8bre	3000	»	Ordinazione pontificia 18 agosto 1826	2000	»	Id.
17	Poncet Pietro	1791 14 febb.	Ricevitore del bollo straordinario e capo dell'officina della carta bollata in Parma	Finanze	21	10	3	Id.	» 16 9bre	1650	»	D. parmense 2 luglio 1822	821	37	» 1 xbre
18	Cenni avv. Lorenzo (4)	1789 1 giugno	Ispettore di sezione di 1.a classe nell'amministrazione di sicurezza pubblica	Interno	12	»	26	Id.	» 5 8bre	2800	»	Editto Pontif. 28 giug. 1813, e Leggi dell'ex-Govern. e dell'Emilia a riguardo degl'imp. destituiti per m. pol.	2800	»	» 16 8bre
19	Valenti avv. Federico	»	Vice-presidente del tribunale del circondario in Modena	Grazia e Giustizia	31	4	19	Id.	» 16 9bre	3600	»	Dec. 12 febb. 1806 vigente nelle provincie modenesi	1440	»	» 1 xbre
20	Cantù cav. Cesare (5)	1804 5 xbre	Ex-professore presso il ginnasio di Sant'Alessandro in Milano	Istruzione pubblica	36	8	29	Dimesso dal governo austriaco dall'impiego per motivi politici	Sent.za del Consiglio di Stato 26 aprile 1862	1555	55	Art. 8 delle normali di Lombardia e R. Decr. 9 agosto 1859	777	78	1859 9 agosto
21	Sbaragli Andrea	1800 11 genn.	Caporale nella Casa reale invalidi e compagnie veterani	Guerra	14	8	24	Anzianità di servizio	1863 5 febb.	408	80	Legge toscana 22 xbre 1851 e R. Decreto 14 maggio 1860	408	80	1863 16 febb.
22	Panierai Antonio	1798 5 luglio	Soldato id.	Id.	17	9	25	Id.	» 18 genn.	332	15	Id.	332	15	» 1 detto
23	Silvestri Antonia (1)	»	Vedova di Pagni Emilio, ex-maggiore nelle truppe toscane	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge toscana 22 xbre 1851	705	60	1862 2 8bre
24	Quilici Margherita (1)	»	Vedova di Ricchetti Felice, ex capitano nelle truppe toscane	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	529	40	1863 7 genn.
25	Riva Maria Antonia (6)	1846 25 marzo	Orfana di Riva Giovanni, ex-cursore della cessata pretura in Romano	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 81 delle normali di Lombardia	239	26	1862 11 9bre
26	Fabbi Antonio (7)	1791 3 9bre	Arruolato stabile presso l'ufficio del genio civile in Reggio nell'Emilia	Lavori pubb.	15	1	18	Motivi di salute	1860 12 8bre	360	»	Dec. 12 febb. 1806 vigente nelle provincie modenesi	232	»	1863 1 genn.
27	Martini Rosalba (1)	1804 13 marzo	Vedova di Crispi Giovanni, professore nell'orchestra della già real corte parmense	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Decreto parmense 2 luglio 1822	120	»	» 7 detto
28	Matteucci Francesco Maria	1811 7 xbre	Ex-governatore in Castiglione del Lago	Grazia e Gius.	15	5	26	Dimissione per causa politica nel 1850	»	1596	»	Leggi pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843 e Dec. 26 7bre 1860 del Regio Comm. straordinario per l'Umbria	598	50	1860 26 7bre
29	Bragioli Anna (1)	1806 30 luglio	Vedova di Mazzoleni Antonio, ex-sostituito cancelliere di governo in Corinaldo	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	191	52	1862 30 9bre
30	Rimani Carlotta (1)	1810 4 9bre	Vedova di Zambelli Barnaba Vincenzo, ex-professore nell'università di Padova	Istruz. pubb.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	861	19	» 3 8bre
31	Caffulli Adelaide	1811 17 detto	Maestra della classe 2.a del corso superiore nelle scuole elementari femminili di Crema	Id.	25	4	11	Motivi di salute	1862 14 9bre	777	75	Art. 8 id.	388	87	» 16 9bre
32	Radighieri Massimiliano	1824 13 magg.	Guardiano nelle carceri di Bologna	Interno	21	4	20	Id.	» 27 xbre	480	»	Decreto 12 febb. 1816 vigente nella provincia di Modena	230	26	1863 1 gennaio
33	Fanti Luigi (8)	1843 5 7bre	Orfano di Fanti Giulio, controllore nell'ufficio d'insinuazione e demanio in Imola	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Editto pontif. 28 giugno 1813	150	»	1862 1 detto
34	Nicolini Fedele	1831 15 magg.	Preposto di finanza nella provincia di Modena	Id.	15	3	9	Motivi di salute	1862 15 xbre	»	»	Legge estense 13 xbre 1851	(*)		1863 1 genn.
35	Arista Domenico	1804 26 9bre	Consigliere d'appello in Palermo	Graz. e Giust.	45	»	»	Avanzata età	» 26 8bre	6981	25	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	1988	»	1862 1 9bre
36	Perrin Giacinto (8)	1847 11 agosto	Orfano del cav. Giacinto, capo di divisione al ministero esteri	Affari Esteri	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1225	»	1863 17 aprile
37	Tidone Antonio	1809 12 giugno	Brigadiere doganale	Finanze	25	9	18	Per infermità	1862 26 9bre	720	»	RR. PP. 20 7bre 1822	379	20	1862 1 xbre
38	Ughetto Michele	1807 17 marzo	Preposto id.	Id.	31	11	7	Id.	Id.	600	»	Id.	438	72	Id.
39	Gallini Giuseppe Antonio	1808 17 aprile	Sotto brigadiere id.	Id.	32	11	26	Id.	Id.	660	»	Id.	503	74	Id.
40	Novaro Muscarello Giuseppe	1813 11 febb.	Brigadiere id.	Id.	31	7	13	Anzianità e fisiche indisp.	» 12 xbre	»	»	Legge 13 maggio 1862	630	»	1863 1 genn.
41	Gavaldo Pasquale	1819 21 7bre	Id.	Id.	23	1	22	Id.	Id.	»	»	Id.	480	»	Id.
42	Puccio Andrea	1813 15 marzo	Id.	Id.	30	7	12	Id.	Id.	»	»	Id.	720	»	Id.
43	Ressi Colomba Nicoletta (1)	1799 28 7bre	Vedova Romanengo Domenico, già preposto doganale	Id.	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 20 7bre 1821	91	12	1859 9 aprile
44	Bottoni Francesco	1816 23 luglio	Brigadiere doganale	Id.	26	7	19	Id.	1862 12 xbre	»	»	Legge 13 maggio 1862	420	»	1863 1 genn.
45	Lecchio Margarita (1)	1829 21 7bre	Vedova Rocco Corso, già commesso alla questura di Torino	Interno	»	»	»	»	»	»	»	R. Brev. 21 febb. 1835	152	42	» 17 aprile
46	Cariatore Giuseppe	1815 22 marzo	Sottotenente nello Stato-maggiore delle piazze	Guerra	36	7	3	Anzianità di servizio	1863 5 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850	990	»	» 16 marzo
47	Bosio Gio. Battista (9)	1818 6 8bre	Capitano nel 42 regg. fanteria	Id.	27	4	8	Rivocato dall'impiego	» 29 genn.	»	»	Id. e L. 23 maggio 1852	896	25	» 29 genn.
48	Millelire Pasquale	1803 2 7bre	Ispettore gabellario	Finanze	37	1	»	Età avanz. e fisiche indisp.	» 4 detto	3366	66	R. P. 23 marzo 1822	3000	»	» 1 detto
49	Marenco cav. Cesare	1802 10 xbre	Direttore capo di divisione	Graz. e Gius.	39	10	20	Id. in seguito a sua dom.	» 23 detto	4611	10	R. Brev. 21 febb. 1835	3199	»	» 1 febb.
50	Bermond Gio. Battista	1810 19 marzo	Delegato di pubblica sicurezza	Interno	35	10	12	Motivi di salute	» 15 febb.	2091	44	Id.	1774	»	» 1 marzo
51	Granjux Alessio (10)	1802 28 luglio	Id.	Id.	41	2	4	Id.	» 22 genn.	1479	16	Id.	1387	»	» 1 febb.
52	Sassone Giulio	1801 26 xbre	Commissario anziano del genio militare	Guerra	36	5	19	Anzianità di servizio	» 29 detto	3579	16	Id.	2652	»	Id.
53	Bazano Maurizio	1797 15 magg.	Applicato di 2ª classe	Id.	26	9	24	»	» 13 febb.	1587	50	Id.	1096	»	» 1 marzo
54	Aichelburg bar. Nepomuceno	1794 10 detto	Segretario di 1ª classe	Id.	28	3	20	»	Id.	3123	60	Id.	1975	»	Id.

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile o maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (3) Durante vedovanza della madre, minor età del figlio e stato nubile della figlia. (4) Verso soppressione di qualsiasi assegno e verso ritenuta di L. 1730 91 per le epoche di destituzione dal giugno 1833 all'agosto 1847 e dal giugno 1849 all'ottobre 1859. (5) Verso contemporanea soppressione della pensione di grazia già concessagli dal Governo austriaco in pari importo di L. 777 78. (6) Sino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore collocamento. (7) Verso soppressione dal 1° novembre 1860 della minore pensione di L. 230 26, concessa con R. Decreto 10 9bre 1860. (8) Durante minore età. (9) Assegnamento. (10) Con che cessi la pensione militare di L. 377 che gode. — (*) Provvigione di centesimi 40 al giorno.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale delle Carceri

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa della fornitura quinquennale degli alimenti ed indumenti ai detenuti sani ed infermi, della cura dei guardiani infermi, del pane ai sani, del casermaggio, manutenzione ordinaria dei fabbricati, e di quanto d'altro può occorrere al servigio delle Carceri giudiziarie, mandamentali, e camere di sicurezza annesse alle caserme dei RR. Carabinieri di questa Provincia

Avviso d' Asta

Si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 31 del corrente mese si procederà in questa Prefettura all'incanto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata sotto l'osservanza di apposito capitolato a stampa, formato dal Ministero dell'Interno, in data 20 maggio ult. scorso, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio unitamente ai campioni delle stoffe per gli indumenti.

AVVERTENZE

1. L'impresa avrà principio al 1 gennaio 1864, e termine con tutto dicembre 1868.
2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati sotto l'osservanza delle prescrizioni di cui nel regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860.
3. Il prezzo d'asta per ogni giornata di presenza di ogni detenuto sano od infermo, e di cadun guardiano infermo, è fissato a centesimi 65.
4. Le offerte, scritte in carta da bollo, non potranno contenere un ribasso minore di cinque millesimi di lira per ogni giornata di presenza, ed esprimeranno l'obbligo di assumere l'impresa in conformità al capitolato sovra citato, senza riserve o condizione di sorta.
5. Gli aspiranti dovranno essere persone di conosciuta idoneità e moralità, o produrre documenti atti a farsi riconoscere come tali.
6. Le offerte dovranno essere accompagnate col deposito in denaro, od in effetti dello Stato al portatore, della somma di L. 800.
7. La cauzione da prestarsi dal deliberatario è fissata in L. 8000.
8. I pagamenti si faranno per acconti mensili, come all'art. 83 del capitolato.
9. I fatali per la diminuzione del ventesimo sono di giorni 15, ed avranno termine alle ore 12 meridiane del giorno 15 del prossimo mese di settembre.
10. Le spese d'asta, contratto e copie, od ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Bologna, 12 agosto 1863.

3397 *Per detto Ufficio*
Il Consigliere Segr. capo A. CAMERANO.

PREFETTURA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA

Per incarico dato a questa prefettura dal ministero dell'interno con dispaccio del dì 11 luglio 1863, *num.* 15312, — 80,

Si fa noto:

Che addì 29 agosto corrente, al mezzodì, negli uffizi di questa prefettura, davanti al magistrato provinciale o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per dare ad appalto la somministrazione degli alimenti, indumenti e di tutto quanto riflette il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali di questa provincia, non che delle camere di sicurezza dei reali carabinieri esistenti nella provincia stessa.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, o verrà aperto in base al prezzo di centesimi sessantaquattro (64) per ogni giornata di presenza di cadun detenuto sano ed infermo, e di cadun guardiano infermo, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato generale del 20 maggio 1863.

Non saranno ricevute offerte minori di cinque millesimi di lira.

La durata dell'appalto sarà di un quinquennio, a cominciare dal primo gennaio 1864 a tutto dicembre 1868, senza altra clausola resolutoria.

I pagamenti saranno fatti di trimestre in trimestre.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'incanto depositare la somma di lire duecento cinquanta, e presentare due certificati da rilasciarsi dal sindaco del comune di loro domicilio, comprovanti l'uno la buona condotta e l'altro la sufficienza dei mezzi proprii per soddisfare alle condizioni del contratto.

Chiunque poi abbia le qualità richieste, potrà offerire entro dieci giorni dalla prima aggiudicazione il ribasso di un ventesimo sul prezzo per cui quella fu fatta.

L'appaltatore per le obbligazioni che assume devrà dare una cauzione col deposito o in numerario o in cartelle del debito pubblico della somma di lire duemila e cinquecento.

Il quadro dei campioni delle stoffe prescritte pel vestiario ed effetti da letto dei detenuti, non che per le lenzuola dei guardiani ed il capitolato regolatore dell'appalto, trovansi esposti alla segreteria di questa prefettura, per chiunque intenda prenderne cognizione, in tutti i giorni nelle solite ore d'uffizio.

Tutte le spese d'asta, contratto, bolli e copie sono a carico dell'imprenditore.

Per tutto il resto si osserveranno le prescrizioni del regio decreto ed annesso regolamento 7 novembre 1860.

Piacenza, 12 agosto 1863.

Il segr. capo della prefettura
3325 G. BAISTROCCHI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIENA

Avviso d'Asta

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 29 del corrente mese d'agosto a mezzogiorno preciso alla presenza del prefetto della provincia o di persona da lui delegata avranno luogo in quest'uffizio i pubblici incanti col metodo dell'estinzione della candela vergine, a norma delle istruzioni per l'esecuzione del regolamento annesso al regio decreto del 3 novembre 1861, numero 303, per l'appalto della somministrazione degli alimenti ed indumenti, non che di quanto altro riflette il servizio di tutte le carceri giudiziarie della provincia.

L'incanto verrà aperto sul fissato prezzo di centesimi settanta per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto sano od infermo e di ciascun guardiano infermo, e le offerte a ribasso sul citato prezzo non potranno essere minori di cinque millesimi di lira per ogni diaria, rimettendosi per le condizioni a tutto quanto viene prescritto col relativo capitolato d'appalto del 20 maggio corrente anno, il quale fino da oggi trovasi depositato presso quest'uffizio, dove sarà libero a ognuno pigliarne cognizione, insieme ancora ai quattro campioni delle stoffe stabilite pel vestiario de'detenuti, come per gli effetti letterecci di questi e dei guardiani.

La durata dell'appalto sarà d'un quinquennio da cominciare al 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1868, ed i concorrenti allo stesso per garanzia delle offerte dovranno produrre un deposito di L. 400 in contanti che verrà loro restituito a seguito dell'aggiudicazione avvenuta al definitivo deliberatario il quale poi nell'atto della stipulazione del contratto, da aver luogo immediatamente all'ultimo deliberamento nei termini dell'art. 104 del sopradetto capitolato, dovrà prestare la regolare cauzione di lire quattromila in numerario od in cedole del debito pubblico libere da qualsivoglia vincolo o ipoteca.

Gli attendenti all'incanto dovranno inoltre presentare due certificati, uno di buona condotta e l'altro di aver mezzi proprî per soddisfare agli obblighi del contratto. I detti certificati potranno essere rilasciati dal gonfaloniere del comune in cui l'aspirante all'appalto ha il suo stabile domicilio, e dovranno portare una data non anteriore di due mesi.

Il termine dei fatali per la presentazione del ribasso non minore al ventesimo sul prezzo dell'ultima aggiudicazione andrà a scadere a mezzogiorno preciso di lunedì 14 del prossimo venturo mese di settembre, e qualora niuna offerta venisse in detto giorno presentata, s'intenderà l'impresa accollata definitivamente al deliberatario risultato nei primi incanti.

Tutte le spese di aggiudicazione, di contratto e di altri atti inerenti saranno a carico dell'accollatario, che dal momento della stipulazione di esso assumerà tutti gli oneri e patti prescritti col surriferito capitolato del 20 maggio 1863, nell'intelligenza che l'appalto istesso dovrà riguardare tutte le carceri giudiziarie, mandamentali e le camere di sicurezza annesse alle caserme de' RR. Carabinieri nella provincia.

Siena, 13 agosto 1863.

Il segretario capo
3533 P. ROCCHI.

3561 NEL FALLIMENTO
di Scarabosio Domenico, già negoziante da vino a Lanzo.

Si avvisano li creditori verificati e giurati, di comparire personalmente, oppure per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Vittorio Merletti, alli 21 di settembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato a termini di legge.

Torino, il 17 agosto 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

3607 ATTO DI CITAZIONE.

Con atto 20 corrente dell'usciere Ferrando, ad instanza della società della ferrovia Vittorio Emanuele, domiciliata in Chambéry e Torino, venne in conformità dell'articolo 62 del codice di procedura civile, citata la società delle ferrovie da Parigi a Lione ed al Mediterraneo, avente sede e domicilio a Parigi, per comparire avanti il signor giudice della sezione di Moncenisio, in Torino, all'udienza delli 27 prossimo venturo ottobre, ore 8 antimeridiane, per ivi vedersi condannata tenuta ad assumere il rilievo di essa ferrovia Vittorio Emanuele dalla domanda della ditta Lachaise e Ferrero, di cui nell'atto di citazione 14 andante mese.

Torino, 20 agosto 1863.

Barberis sost. Dogliotti.

3603 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 19 corrente dell'usciere Reynaldi Domenico, venne ad instanza della vedova Elena Liverani Calamari da Bologna con elezione di domicilio in Torino presso del procuratore sottoscritto, via Barbaroux, numero 9, piano 1, ed a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, notificata al signor Gaetano Molineri residente in Torino, la sentenza di questo signor giudice per la sezione Po, 5 corrente, portante assegno a favore di essa vedova Calamari del quarto dello stipendio allo stesso Molineri corrisposto dal Governo.

Torino, 19 agosto 1863.

Rambosio proc. succ. Tesio Giacomo.

3602 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 18 corrente sottoscritto Benzi usciere seguito ad instanza di Giachero Giovanni residente in Torino, venne significata al cav. Bartolomeo Baggio già residente in Torino, ed attualmente di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica della sentenza 11 corrente, proferta dal tribunale del circondario di questa città, colla quale il Baggio fu condannato al pagamento di L. 400 ed accessorii a favore di esso Giachero.

Torino, 19 agosto 1863.

Berruti Gius. p.

3601 CESSIONE DI BENI.

In seguito a domanda fatta dal signor avvocato Giuseppe Varotti domiciliato in Torino, per essere ammesso alla cessione giudiziaria de'proprii beni, il tribunale del circondario di Torino con decreto del 17 corrente agosto, mandò procedere al sequestro delle sostanze del debitore, e nominò a giudice commissario del giudicio il signor avvocato Cattaneo, il quale con decreto dello stesso giorno fissò monizione avanti di lui alli 4 settembre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane previa citazione di tutti i crediteri a comparire avanti detto signor giudice precedente però regolare costituzione di procuratore, e deposito della copia del mandato giusta il disposto dall'art. 143 del codice di procedura civile.

Torino, 18 agosto 1863.

Mariano Gius. p. c.

3443 SUBASTAZIONE.

Il tribunale di circondario di Torino, con sentenza 18 luglio ultimo scorso, sull'instanza delli signori D. Giuseppe, D. Giovanni e Maria fratelli e sorelle Pellato, residenti in Alfiano, ordinò l'espropriazione forzata a pregiudizio delli signori Massara Giovanna vedova di Giovanni, Francesco, Carlo e Giuseppa, madre e figli Torreani debitori principali, nonchè della Brigida Castello moglie del suddetto Francesco Torreani terza posseditrice, residenti tutti in Chivasso, della casa sita nel concentrico di detta città ed infra specificata, cioè:

Fabbricato civile e rustico con spazioso cortile e giardino, il tutto cinto di muro di recente costruzione, con grande porta d'ingresso dalla contrada maestra d'Italia, composta di cinque membri al piano terreno ad uso di bottega e di albergo, con cantina sotterranea e di altre cinque camere al primo piano ed altrettante al secondo, tutte costrutte a volta di buona e solida costruzione con coperto a tegole in buon stato, scala interna a gradini di larizzo, pozzo a pompa.

L'incanto avrà luogo all'udienza che sarà dal prefato tribunale tenuta il 3 ottobre prossimo alle ore 10 antimeridiane, sotto l'osservanza dei patti e condizioni inserti nel relativo bando venale.

Torino, 11 agosto 1863.

Piana p. c.

3402 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città il 22 settembre prossimo, sull'instanza delli signori Felice, Francesco ed Erasmo zio e nipoti Oliveri, questi quali eredi del fu notaio Giovanni Oliveri loro padre e Giulia Vassallo vedova Oliveri, qual tutrice dei di lei figli minori Ernesto, Felice e Carolina, domiciliati in Torino, avrà luogo l'incanto di due fabbricati, giardino e di varie pezze prati e campi con bosco e gerbido, posti nel luogo di San Benigno, di proprietà del signor avvocato Carlo Michele Roggieri, residente in Asti.

Detti beni gravati dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di L 67 13, sono ampiamente descritti nel bando venale delli 4 corrente.

La vendita si farà in nove distinti lotti e l'incanto sarà aperto sul prezzo stato offerto dagli instanti, ed eccedente le cento volte il tributo diretto verso lo Stato, cioè pel primo lotto di L. 550, pel secondo di lire 100, pel terzo di L. 710, pel quarto di lire 1545, pel quinto di L. 1105, pel sesto di L. 1670, pel settimo di L. 630, per l'ottavo di L. 230 e pel nono di L. 270, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni risultanti da detto bando.

Torino, 7 agosto 1863.

Vana sost. Geninati.

3591 RIPUDIAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino sotto la data del 14 agosto 1863 Giovanna Dematteis del fu Domenico vedova di Antonio Marchetto, domiciliata a Balangero, nella qualità di madre e tutrice dei minori suoi figli Domenicò, Carlotta, Catterina e Margherita, fratello e sorelle Marchetto, ammessa al beneficio dei poveri, ed a seguito d'autorizzazione del Consiglio di famiglia, come in verbale 22 luglio scorso, autentico Mottura, dichiarò di rinunciare all'eredità di Antonio Marchetto, zio d'essi minorenni, deceduto in Balangero addì 25 aprile 1860, senza testamento.

Torino, 19 agosto 1863.

Pavarino proc. dei pov.

3618 FALLIMENTO
di Rinaldi Lorenzo del vivente Teobaldo, negoziante in pelletterie in Alba.

Con ordinanza d'oggi il signor giudice commissario avvocato Giovanni Allegra congiudice presso questo tribunale di circondario, sull'instanza del signor Giovanni Matteo Bocca da Torino, per deliberare sulla resa del conto dell'amministrazione avuta pel consindaco Bartolomeo Rebuffi di Bra delle sostanze tutte cadute nel fallimento, fissò l'adunanza dei creditori nanti sè nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale alle ore 10 mattutine delli 7 prossimo settembre.

Si avvisano impertanto detti creditori di comparire o personalmente o per mezzo di un mandatario speciale per deliberare su detta resa di conto e ciò ad esclusione d'ignoranza.

Alba, 18 agosto 1863.

Gay sost. segr.

3568 NOUVELLE ENCHÈRE

Dans la cause en subhastation poursuivie par Gillardi Marie-Anne veuve de Léandre Andruet, tant à son nom que comme tutrice de ses enfants mineurs, contre Dusugnon Pierre François Joseph débiteur et les tiers possesseurs Léaval Ambroise domicilié à La Salle et les frères Teppex Pierre Gaspard et Jean Baptiste, domiciliés à Aoste, en suite d'offre du sixième faite par le dit Léaval et Bionaz Germain Joseph, domicilié à Saint Cristophe, par son décret du 13 août courant, M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste a fixé pour la nouvelle enchère l'audience du 4 septembre prochain à 8 heures du matin, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchère y relatif du 13 août courant, Beauregard greffier.

Aoste, le 15 août 1863.

Thomasset p. c.

3392 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 30 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto di una gravera, della superficie di are 81, centiare 50, e di una pezza prato, della superficie di ettari 1, 42, 71, situati sul territorio di Busca, nella regione Tompi di Pala, descritti in mappa alli numeri 486, sezione I e 65, sezione L, che si subastano ad instanza del signor Giovanni Battista Demaria, contro il signor Michele Depetris, ambi residenti a Busca, al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando venale delli 5 corrente agosto, in cui si trovano detti stabili ampiamente descritti e coerenziati.

Cuneo, 7 agosto 1863.

Paolo Oliveri p. c.

3322 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 18 settembre prossimo, ore 10 antimeridiane, sull'instanza delli signori Giovanni Battista e Gioachino fratelli Quaglia, domiciliati a Torino, ed a pregiudicio del signor Andrea Derossi fu Giovanni di Niella-Tanaro, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti per via di subasta degli stabili posti sul territorio di Ciglié e Niella-Tanaro, e descritti in sessantuno distinti lotti, in bando venale del primo corrente mese, al prezzo e condizioni di cui ivi, osservata la legge.

Mondovì, 12 agosto 1863.

Camillo Durando p. c.

3567 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 23 scorso luglio, autorizzò la espropriazione d'alcuni stabili posseduti dalli Pietro e Giuseppe fratelli Gramegna di Borgolavezzaro, e posti nello stesso luogo e territorio di Borgolavezzaro, e fissò l'udienza del giorno 3 prossimo venturo ottobre per il loro incanto e deliberamento.

La subastazione fu promossa dal signor Giuseppe Geddo d'Orfengo, ed avrà luogo in sette distinti lotti sul prezzo offerto dall'instante e sotto le condizioni apparenti dal bando a stampa in data 7 corrente agosto.

Novara, 13 agosto 1863.

Piantanida sost. Regaldi proc.

3435 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza 23 luglio scorso, sull'instanza di Odoardo Veggiotti, domiciliato a Vespolate, autorizzò la subastazione degli immobili posseduti in Casalvolone dal medico Giuseppe Veggiotti, ivi domiciliato, e fissò l'udienza delli 3 ottobre prossimo, pel loro incanto e deliberamento.

Novara, 10 agosto 1863.

Brughera proc.

3592 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Sia noto, che sull'instanza del signor Pietro Dell'Oro residente in Intra, con atto 14 corrente mese dell'usciere presso questo regio tribunale di circondario signor Francesco Pella, venne notificata ed intimata al signor Giovanni Antonio Caramora, in persona siccome minore d'età del di lui tutore signor Luigi Giavina ambi residenti in Corogna (Spagna), la sentenza dal detto tribunale proferta nel giorno 25 precorso luglio, nella causa avanti il medesimo vertente tra l'instante Pietro Dell'Oro ed il suddetto minore Giovanni Antonio Caramora, rappresentato siccome minore dal predetto di lui tutore in persona esso tutore del suo procuratore generale signor ingegnere Vittore Caramora residente in Intra, e li signori Diovole e Giuseppa fratello e sorella Imperatori fu Giuseppe, Marianna Imperatori dimoranti a Milano, Luigi Imperatori fu Gius., Marianna Caramora vedova di Gius. Imperatori e questa tanto nell'interesse proprio quanto qual tutrice dei minori suoi figli Giovanni Battista ed Orsola, domiciliati a Germignaga.

Tale notificazione a detto minore Gioanni Antonio Caramora, venne eseguita mediante intimazione fatta di copia autentica di essa a mani dell'ill.mo signor procuratore del re presso detto tribunale e mediante pubblicazione di altra simil copia fatta alla porta principale dello stesso tribunale, il tutto in conformità del disposto dagli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile.

Con detta sentenza poi il rimentovato minore Giovanni Antonio Caramora venne condannato al pagamento a favore dell'instante Pietro Dell'Oro della somma di lire 988 22 italiane cogli interessi decorsi e decorrendi dal 10 agosto 1845 in avanti e nella metà delle spese di lite, compensate le altre.

Pallanza, 17 agosto 1863.

Carlo caus. Arnatti p. c.

3314 INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di questo circondario il 2 settembre prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, si procederà all'incanto e successivo deliberamento di varii beni stabili stati ad instanza del signor Maurizio Basili subastati alli Chiaffredo e Gio. Battista fratelli Bonansea di San Secondo.

Tali beni sono situati in territorio di San Secondo, e consistono in caseggi, campi, prati, alteni e boschi, e l'incanto verrà aperto in 20 distinti lotti e sul prezzo risultante dall'aumento di sesto fattosi dal sig. canonico D. Giacomo Pallavicini di Pinerolo, cioè il lotto primo su L. 234, il secondo su L. 227, il terzo su L. 193, il quarto su L. 117, il quinto su L. 124, il sesto su L. 35, il settimo su L. 537, l'ottavo su L. 146, il nono su L. 327, il decimo su L. 111, l'undecimo su L. 122, il duodecimo su L. 53, il tredicesimo su L. 122, il quattordicesimo su L. 35, il quindicesimo su L. 426, il sedicesimo su L. 181, il diciasettesimo su L. 122, il diciottesimo su L. 70, il diciannovesimo su L. 169, ed il ventesimo su L. 549, e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale 10 agosto corrente, autentico Giauda sostituito segretario.

Pinerolo, 15 agosto 1863.

Caus. V. Lamarchia.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 7 prossimo venturo ottobre, ore una pomeridiana, sull'instanza del signor Antonio Bertea proprietario, residente a San Secondo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di Giovanni Boero fu Giovanni Battista dello stesso luogo, consistenti in caseggiati, alteni, campi, boschi e ripe, situati nel territorio suddetto di San Secondo, regione Fechiero, e parte del lotto terzo e del tenimento di Rivojra, in mappa alli numeri parte 1512, 1513, 1514, 1515, 1516, 1725 e 1331.

L'incanto avrà luogo in due distinti lotti alli prezzi dall'instante offerti di L. 420 pel primo lotto e di L. 250 pel secondo, e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente mediante l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 6 agosto 1863.

3362 V. Facta p. c.

3617 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza d'oggi del tribunale del circondario di Varallo, li stabili posti in Borgosesia, consistenti in prati, aratorio, selva, campi e limiti, fatti subastare dal signor ingegnere Giuseppe Antonini, contro Giuseppe Colloreto debitore, Francesco Cantone, Maurizio Demartini e Giacomo Gilodi, terzi possessori, e da questi ultimi posseduti, in tre lotti, il primo in base a lire 523, il secondo in base a L. 452, il terzo in base a L. 500, sono stati deliberati allo stesso Antonini per dette rispettive somme, in mancanza di altri offerenti.

Il termine per l'aumento del sesto scade nel giorno di mercoledì 2 settembre prossimo.

Varallo, 18 agosto 1863.

Giulini sost. segr.

3495 GRADUAZIONE.

Con decreto rilasciato dall'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Biella il 5 agosto 1863, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 8075 ricavate dalla vendita degli stabili stati subastati con sentenze del lodato tribunale in data 10 gennaio e 27 febbraio mesi ultimi scorsi, ad instanza dell'Orfanotrofio di Biella, contro il minore Pietro Sceglia da Dorzano, e vennero ingiunti li creditori aventi diritto di privilegio o d'ipoteca su detti beni a produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione coi documenti giustificativi entro il termine di giorni 30 computandi da quello delle notificazioni ed inserzioni volute dalla legge, essendosi commesso per tale giudicio il signor giudice cav. Avogadro.

Biella, 12 agosto 1863.

Colombo sost. Soto p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp